

Focus su Dio, educazione, catechesi, figure religiose, giovani

Maria Paola Piccini*

► SOMMARIO

Il testo intende offrire un contributo alla riflessione circa la domanda di fede e di esperienza religiosa, rintracciabile nell'indagine sulla *Religiosità degli italiani*, e l'offerta di formazione catechetica indagata dallo studio *Catechisti oggi in Italia*, attraverso un plus di elaborazioni mirate, effettuate sulle trascrizioni originali delle interviste in profondità raccolte per la prima delle suddette indagini. Pur non essendo esperienze di ricerca direttamente confrontabili, sul piano metodologico e non solo, si individuano essenzialmente alcune tendenze convergenti.

► PAROLE CHIAVE

Analisi testuale; Catechesi; Educazione; Giovani; Religiosità; Valori.

***Maria Paola Piccini:** docente di Metodologia della ricerca sociale presso la Facoltà di Scienze della comunicazione sociale dell'Università Pontificia Salesiana.

Nel 1995 venne condotto da Vincenzo Cesareo, Roberto Cipriani, Franco Garelli, Clemente Lanzetti e Gianfranco Rovati un prezioso studio di tipo quantitativo sulla Religiosità in Italia,¹ attraverso la somministrazione di un questionario strutturato ad un campione statisticamente rappresentativo della popolazione italiana residente composto da 4.500 persone. Ventidue anni dopo si è posta con una certa urgenza l'esigenza di una nuova rilevazione sul fenomeno religioso in Italia, alla quale si è cercato di rispondere con un progetto integrato di ricerca, nell'ottica dell'approccio *mixed methods*. Un primo modulo di tipo quantitativo, diretto da Franco Garelli,² ha visto la raccolta di 3.238 questionari, somministrati con metodo *CAWI*³ e *CAPI*;⁴ un secondo modulo di tipo qualitativo, diretto da Roberto Cipriani⁵ consistente nella collezione di 164 interviste a soggetti scelti in base a criteri ragionati.⁶ Tali criteri sono stati individuati in modo da stratificare la tipologia di intervistati in funzione del genere sessuale, dell'età, del titolo di studio, della residenza e della distribuzione geografica.

Per il modulo qualitativo si è adottata una duplice strategia di intervista: un primo tipo di intervista completamente aperta, senza domande predefinite e senza temi specifici da affrontare, che lasciasse piena libertà all'intervistato/a di presentarsi e narrarsi in maniera del tutto spontanea; un secondo tipo di intervista con una prima parte libera e una seconda parte guidata da alcuni argomenti proposti dall'intervistatore relativamente alla vita quotidiana e festiva, alla felicità e al dolore, alla vita e alla morte, a Dio, alla preghiera, alle istituzioni religiose e a Papa Francesco.

La prospettiva *mixed methods*⁷ ha caratterizzato anche le fasi successive di elaborazione dei dati raccolti, che sono stati sottoposti ad una serie di procedure anche di tipo quali-quantitativo, essenzialmente basate sulla selezione dei cosiddetti nodi o concetti sensibilizzanti, avvenuta durante ripetuti momenti di confronto fra tutti gli intervistatori e i ricercatori coinvolti. In particolare, l'Analisi qualitativa è stata condotta con il supporto del software *NVivo* attraverso l'applicazione delle indicazioni della *Grounded Theory* attraverso la formulazione di ipotesi e costruzione di teorie emergenti in seguito all'esplorazione del materiale stesso. L'analisi quantitativa è stata condotta tramite tecniche diverse, dall'Analisi Automatizzata dei Testi e *Sentiment Analysis* attraverso il software *T2K*,

¹ V. CESAREO – R. CIPRIANI – F. GARELLI – C. LANZETTI – G. ROVATI, *La religiosità in Italia*, Mondadori, Milano 1995.

² F. GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, il Mulino, Bologna 2020.

³ *Computer Assisted Web Interviewing*.

⁴ *Computer Assisted Personal Interviewing*.

⁵ R. CIPRIANI, *L'incerta fede. Un'indagine quanti-qualitativa in Italia*, FrancoAngeli, Milano 2020.

⁶ Senza pretesa di rappresentatività statistica, ma in modo da non essere del tutto lontani dal quadro demografico italiano e ricorrere a quella che di può definire rappresentatività sociale. Cf. L. FRUDÀ, *Strategie e tattiche di selezione dei casi*, in L. CANNAVÒ – L. FRUDÀ (a cura di), *Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*. Vol. I, Carocci, Roma 2007, 127-179.

⁷ E. AMATURO – G. PUNZIANO, *I Mixed methods nella ricerca sociale*, Carocci, Roma 2016.

all'Analisi del Contenuto come Inchiesta condotta attraverso una scheda di rilevazione semi-strutturata; dall'Analisi delle Corrispondenze Lessicali e *Cluster Analysis* (rispettivamente con i software *Spad* e *T-Lab*) all'Analisi delle Concatazioni Probabilistiche di Nodi Semantici e predisposizione – con il software *T-Lab* – di Mappe destinate a rappresentare graficamente la dinamica discorsiva complessiva delle interviste. L'intero piano di analisi del materiale empirico relativo alle 164 interviste realizzate è stato eseguito nell'ottica suggerita da Pierre Maranda,⁸ secondo la quale «non è possibile dissociare il 'quantitativo' e il 'qualitativo'».

Nella stessa ottica *mixed methods* lo studio *Catechisti oggi in Italia* condotto fra il 2017 e il 2020 dall'Istituto di Catechetica dell'Università Pontificia Salesiana⁹ si avvale del prezioso supporto da un lato di 16 focus group, 91 intervistate in profondità e 12 storie di vita, dall'altro di 1740 interviste tramite questionario strutturato. Pur nella consapevolezza della non completa comparabilità delle due esperienze, si procede laddove possibile all'individuazione di tendenze comuni fra le risultanze di tali indagini.

In particolare, in questa sede si rende conto di nuove elaborazioni effettuate in maniera mirata a partire dal corpus delle 164 interviste, costituito da circa oltre 65.000 occorrenze,¹⁰ ricodificato in un cosiddetto metatesto che, di fatto, corrisponde all'insieme dei concetti sensibilizzanti individuati collegialmente nell'ambito del progetto di ricerca e integrato da alcune categorie aggiuntive ritenute, comunque, rilevanti sulla base dell'analisi delle occorrenze totali nel corpus. Si tratta, complessivamente, di 320 categorie concettuali diverse.

Una volta preparati i testi, attraverso il conteggio delle parole viene creato il vocabolario che consiste nell'elenco delle parole diverse (o forme grafiche) che costituiscono il corpus. Le parole che compongono il vocabolario possono essere mostrate in ordine alfabetico oppure possono essere ordinate per valori decrescenti di frequenza. Isolate le parole vuote, nel vocabolario si incontrano le cosiddette parole piene (o parole tema) ossia quelle parole ricche di significato, che contribuiscono significativamente all'interpretazione del testo, ne costituiscono l'ossatura fondamentale e che, proprio grazie alla loro elevata frequenza, consentono di distinguere immediatamente gli argomenti, i contenuti e i protagonisti principali del testo stesso. Dopodiché le parole piene vengono ricodificate e il corpus dei testi tradotto in un metatesto che consiste di categorie tematiche, in ciascuna delle quali sono classificate parole o espressioni che si riferiscono allo stesso tema o argomento, e di categorie semantiche, in ciascuna delle quali sono classificate parole o espressioni che assumono, nell'unità di contesto, lo stesso significato o significati simili. A ciascuna categoria viene associata un'etichetta verbale idonea a rappresentarne adeguatamente il contenuto.

⁸ Cf. P. MARANDA, *DiscAn: un programma di analisi reticolare per la costruzione di mappe semantiche*, in R. CIPRIANI – S. BOLASCO (a cura di), *Ricerca qualitativa e computer. Teorie, metodi e applicazioni*, FrancoAngeli, Milano 1995, 182.

⁹ ISTITUTO DI CATECHETICA – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA (a cura di), *Catechisti oggi in Italia. Indagine Mixed Mode a 50 anni dal "Documento Base"*, LAS, Roma 2021.

¹⁰ Per occorrenza si intende ogni apparizione di una parola nel testo.

A seguire, per brevità, viene riportato un estratto del dizionario originario (tab. 1), nel quale sono rappresentate le categorie con frequenza relativamente elevata¹¹ individuate nel metatesto e selezionate per le nuove elaborazioni, in quanto considerate rilevanti in relazione allo studio sui Catechisti. Ovviamente, fra i nuclei concettuali più frequenti si trovano *Dio* (818), *giovane* (399), *prete* (241), *sacerdote* (149), *educazione* (133), *catechismo* (120), *suora* (88), *educare* (61), *catechista* (49). La tag cloud¹² (fig. 1) rappresenta molto bene la frequenza delle parole e, dunque, la loro rilevanza nel corpus, aumentando la dimensione del carattere di stampa in maniera proporzionale alla frequenza della parola associata.

Tabella 1: Dizionario delle parole selezionate

Lemma	Frequenza
Dio	818
giovane	399
prete	241
sacerdote	149
educazione	133
catechismo	120
suora	88
educare	61
catechista	49

Figura 1: Tag cloud del dizionario delle parole selezionate



La mappatura di questi nuclei concettuali utilizzati dagli intervistati è stata ulteriormente approfondita attraverso l'analisi delle associazioni di parole (o categorie concettuali), con il supporto del software *T-LAB*,¹³ procedendo allo

¹¹ Qualsiasi analisi del testo basata su aspetti statistici, attribuisce un ruolo fondamentale alla frequenza delle parole. Tuttavia, questa condizione non va interpretata come unica e sola condizione, sia necessaria che sufficiente, per conferire valore alle parti di un vocabolario. Alcune parole usate con frequenza relativamente bassa, possono essere comunque rilevanti in virtù del contenuto che richiamano. Spesso una parola che compare una sola volta in un testo, può avere un ruolo fondamentale al servizio della comprensibilità del testo stesso.

¹² Le nuvole di parole sono ottenute ricorrendo a strumenti on line disponibili all'indirizzo: <https://wordart.com/>

¹³ F. LANCIA, *Strumenti per l'analisi dei testi. Introduzione all'uso di T-LAB*, Franco Angeli, Milano 2004.

studio dell'intorno semantico.¹⁴ In primo luogo, si è ricostruito l'intorno del nucleo concettuale *Dio*, che racchiude in sé tutti i riferimenti lessicali alla Figura Divina, poi sono stati studiati i termini *Educazione* ed *Educare*, *Catechismo* e *Catechista*. In seguito, l'attenzione si è concentrata sui riferimenti alle figure religiose rappresentate dai nuclei *Prete*, *Sacerdote* e *Suora*, per finire con la categoria concettuale *Giovane*.

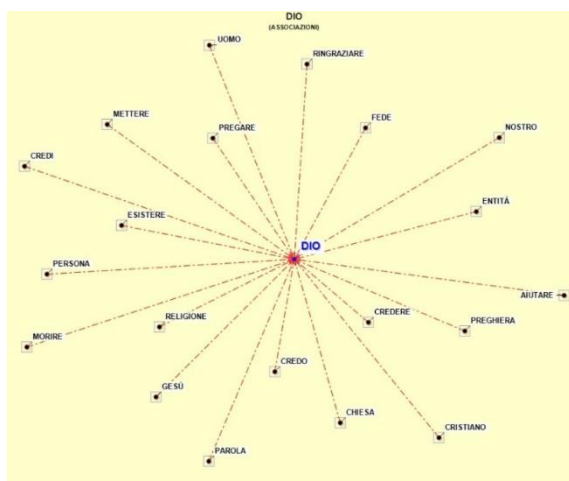
1. Dio: Associazioni e immagini emergenti

Il nucleo concettuale *Dio* si trova frequentemente in associazione con *Crede* e *Credo*, *Religione* e *Fede*, *Pregare*, *Preghiera* e *Ringraziare*, nonché con la *Chiesa* e la figura di *Gesù* (tab. 2; fig. 2). Tali risultati ricordano quanto emerso dal questionario somministrato in occasione dello studio sui Catechisti, in particolare per quanto riguarda le risposte alla domanda sul significato del comunicare il messaggio cristiano (dom. 29), infatti, il 23,1% dei catechisti intervistati sceglie l'espressione «intendere il linguaggio di Dio nel linguaggio quotidiano».¹⁵

Tabella 2: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Dio*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
credere	0,206	457	105	361,727
credo	0,152	630	91	144,819
religione	0,143	653	87	117,997
esistere	0,13	281	52	125,364
pregare	0,127	239	47	124,763
fede	0,121	274	48	105,405
entità	0,12	54	21	144,15
preghiera	0,118	233	43	102,785
chiesa	0,103	809	70	31,724
Gesù	0,1	118	26	81,717

Figura 2: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Dio*



¹⁴ Nelle figure che rappresentano le associazioni di parole nel testo, tanto più due parole sono vicine, tanto maggiore è la frequenza della loro co-occorrenza nel testo.

¹⁵ Cf. T. DONI, *I risultati dell'indagine quantitativa*, in ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 107.

2. Educazione, catechismo e catechesi

Studiando l'intorno del tema dell'*Educazione* (tab. 3; fig. 3) e di quello dell'*Educare* (tab. 4; fig. 4) si nota come essi rimandino essenzialmente alle principali agenzie di socializzazione: i *genitori* e, dunque, la *famiglia*, la *scuola*, ma anche la *parrocchia* e l'elemento *religioso*. Interessante notare come la relazione più consistente in termini di forza sia quella con il nucleo concettuale dei *Valori*: nell'*Educazione* si trasmettono *Valori*

Tabella 3: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Educazione*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
educare	0,113	54	9	140,964
valori	0,109	286	20	112,307
genitore	0,094	467	22	71,991
religioso	0,086	371	18	61,071
rispetto	0,082	368	17	53,553
formazione	0,071	61	6	50,889
cattolico	0,07	291	13	38,651
fondamentale	0,062	140	8	33,735
scuola	0,059	406	13	22,257
comportamento	0,058	62	5	33,143
figli	0,058	493	14	19,144
conseguenza	0,051	83	5	22,585
ricevere	0,049	88	5	20,828
trasmettere	0,048	92	5	19,563
diverso	0,048	531	12	9,899
insegnare	0,047	186	7	15,65
parrocchia	0,046	98	5	17,864

Figura 3: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Educazione*

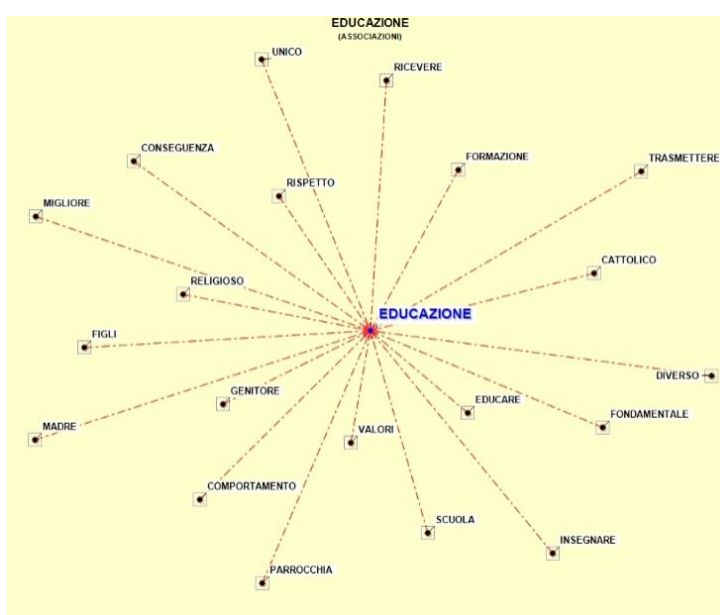
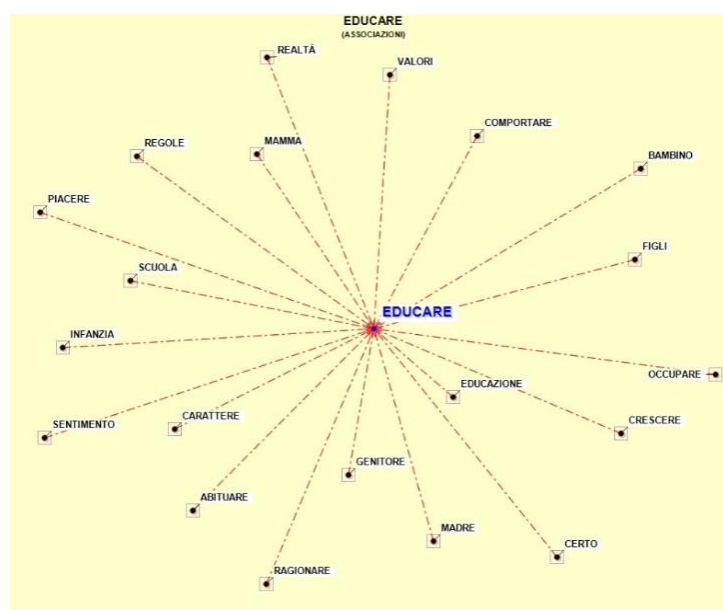


Tabella 4: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Educare*

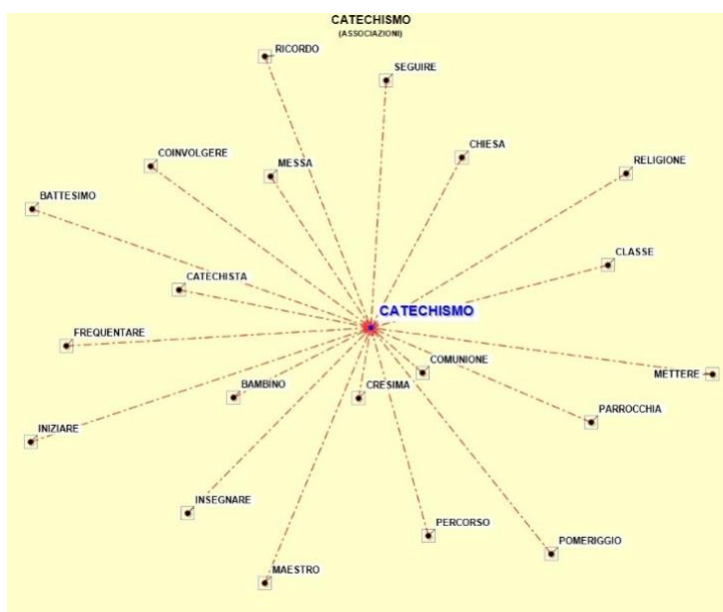
LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
educazione	0,113	118	9	140,964
genitore	0,069	467	11	40,835
carattere	0,057	92	4	32,433
scuola	0,054	406	8	22,556
mamma	0,052	435	8	20,249
comportare	0,049	123	4	22,516
figli	0,049	493	8	16,486
crescere	0,048	292	6	17,887
madre	0,047	411	7	15,567
abituare	0,045	82	3	19,596
infanzia	0,044	39	2	19,701
regole	0,041	98	3	15,557
valori	0,04	286	5	11,498
bambino	0,04	574	7	8,405

Figura 4: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Educare*

A proposito dell'educazione di tipo religioso, studiando le associazioni più frequenti del nucleo *Catechismo* (tab. 5; fig. 5), si rileva ovviamente il legame con i principali sacramenti, *Comunione* e *Cresima*, protagonisti dei quali sono principalmente i *Bambini* ed i *Catechisti*. Per quanto riguarda poi i luoghi, si rilevano associazioni significative con la *Chiesa* e la *Parrocchia*, nonché con la partecipazione alla *Messa*.

Tabella 5: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Catechismo*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
comunione	0,228	112	24	602,667
cresima	0,191	54	14	429,073
bambino	0,109	574	26	104,743
catechista	0,091	44	6	91,146
messa	0,081	263	13	57,703
chiesa	0,074	809	21	34,839
classe	0,072	71	6	52,339
parrocchia	0,071	98	7	49,753
percorso	0,064	245	10	33,658
frequentare	0,059	186	8	28,947
insegnare	0,059	186	8	28,947
coinvolgere	0,059	73	5	33,639
seguire	0,055	269	9	22,267
religione	0,055	653	14	15,515
mettere	0,052	1089	17	8,578
pomeriggio	0,052	95	5	23,861
maestro	0,051	35	3	26,544

Figura 5: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Catechismo*

Come si legge nel contributo di Carbonara e Romano «per i catechisti intervistati è chiaro come la catechesi sia una realtà processuale continua, una realtà dinamica che non si conclude con l'Iniziazione Cristiana, in una logica di *Formazione Permanente alla Vita Cristiana*».¹⁶ Benché per la maggior parte dei catechisti

¹⁶ Cf. E. CARBONARA – A. ROMANO, *La fase qualitativa*, in ISTITUTO DI CATECHETICA – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 59.

intervistati parlare di catechesi - o utilizzando il lemma prevalentemente diffuso di catechismo - voglia dire parlare di Iniziazione Cristiana, in molti vi è una profonda convinzione che la catechesi non si riduce alla sola Iniziazione, ma è una realtà che prosegue lungo il resto della vita. Su questo si nota un certo scollamento rispetto alla sfumatura di significato attribuita allo stesso lemma *catechismo* nelle interviste sulla Religiosità degli italiani.

Esattamente come «per i catechisti intervistati la catechesi ha sempre come finalità *il mettere la persona in comunione con l'Esperienza/Vita di fede, fondata sull'ascolto del Vangelo e sull'incontro/comunione con Gesù Cristo*».¹⁷

«Un secondo dato molto interessante è dato dal fatto che i catechisti intervistati individuano fondamentalmente due *luoghi primari* in cui si realizza la catechesi - almeno a livello teorico: la *Famiglia*, mediante il *ruolo dei genitori* e dei *nonni credenti*; la *Comunità/Parrocchia*, mediante l'intervento dei catechisti e il *ruolo della comunità* (anche se non sono chiari i soggetti)».¹⁸ Questa stessa indicazione si ritrova anche nelle interviste sulla Religiosità degli italiani, in quanto la *fede* e la *pratica religiosa* sembrano essere una dimensione socializzata e socializzante, appresa e condivisa nell'ambito delle principali agenzie di socializzazione (*Famiglia* e *Gruppi primari*), soggetto e oggetto delle relazioni più significative degli intervistati, anche in considerazione di una terza, non meno importante, agenzia di socializzazione: la *Chiesa*.¹⁹

Spostando l'attenzione sul nucleo tematico *Catechista* e sul relativo intorno (tab. 6; fig. 6), oltre agli interlocutori diretti, i *Bambini*, si individuano associazioni significative con il *Parroco* e la *Parrocchia*, in un percorso di *Formazione, Religioso, di Crescita, Responsabilità* che arricchisce, nell'incontro con il *Vangelo* e che prepara ai *sacramenti*.

Tabella 6: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Catechista*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
parroco	0,154	78	9	275,537
bambino	0,145	574	23	225,157
parrocchia	0,091	98	6	92,185
catechismo	0,091	99	6	91,146
classe	0,089	71	5	89,601
religioso	0,086	371	11	73,027
partecipare	0,083	82	5	76,37
formazione	0,077	61	4	66,164
responsabile	0,071	41	3	55,946
messa	0,065	263	7	40,061
chiesa	0,064	809	12	30,819
crescita	0,063	51	3	43,892
cresima	0,062	54	3	41,149

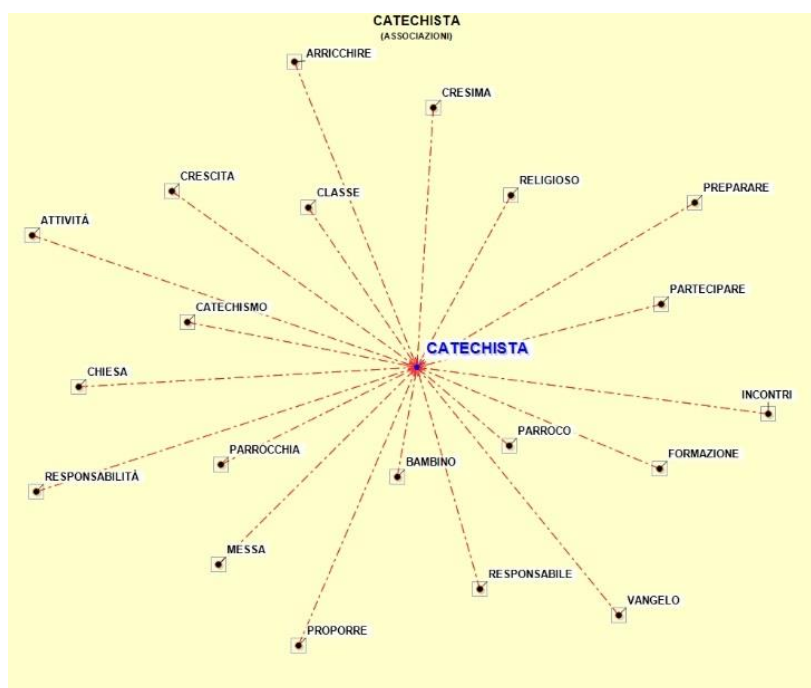
¹⁷ Cf. *Ibidem*, 60.

¹⁸ Cf. *Ibidem*.

¹⁹ R. CIPRIANI - M. P. FAGGIANO - M. P. PICCINI, *La religione dei valori diffusi. Intervista qualitativa e approccio misto di analisi*, FrancoAngeli, Milano 2020.

preparare	0,061	99	4	38,01
incontri	0,06	56	3	39,484
vangelo	0,055	67	3	32,11
proporre	0,055	68	3	31,558
responsabilità	0,052	76	3	27,672
attività	0,051	219	5	23,215

Figura 6: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Catechista*



Allo stesso modo, nel rapporto dello studio sui Catechisti si rileva che: «tra i catechisti continua ad avere un grande rilievo la figura del parroco, occorre organizzare sempre meglio le strutture di coordinamento della catechesi, soprattutto gli Uffici catechistici diocesani, perché possano adempiere le loro funzioni in modo adeguato e risultare significativi per tutti i catechisti».²⁰

Sempre in merito alla figura del (o meglio della) *Catechista* nel rapporto dello studio sui Catechisti si legge: «Un'ultima specificazione del segno della koinonia risulta essere quella in rapporto alla *comunità educante* (domanda n.24). La comunità cristiana viene considerata come una "famiglia di famiglie" (53,7%), come "l'ambiente/luogo naturale dell'esperienza della fede" (46,1%), "il grembo generatore della vita di fede" (43%), una "comunità di adulti corresponsabili nella formazione" (30,3%) e "una rete di credenti in comunicazione fra loro" (30,3%). In tal senso è possibile rileggere anche la domanda 26, relativa alla *collaborazione tra catechisti e comunità*, che si esprime nella "corresponsabilità nella progettazione degli itinerari catechistici" (71,6%) e nella "messa in comune delle proprie capacità professionali" (42,3%). Da quanto è emerso è possibile concludere

²⁰ Cf. U. MONTISCI, *Annotazioni conclusive e prospettive*, in ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 278.

affermando come la dimensione comunionale promossa dai catechisti in riferimento alla comunità rappresenti la *conditio sine qua non* per la loro vocazione educativa. In altre parole, una comunità che genera legami fondati sulla collaborazione, sul mutuo aiuto, sull'intensità del senso di appartenenza dei propri membri è una comunità che, *sic et simpliciter*, educa e si autoeduca a determinati stili e valori, non ultimo all'esperienza di fede. In tal senso, la funzione della koinonia non viene recepita soltanto nelle sue potenzialità educative ma anche formative, laddove vivono adulti iniziatori di processi in grado di dare vita a piccole comunità di pratica che vivono in rete, abilitando altri nell'acquisizione di nuove abilità e competenze nell'educazione della fede».²¹

3. Prete, sacerdote e figure religiose

Lo studio dei nuclei concettuali legati alle principali figure religiose mostrano, rispettivamente, la figura del *Prete* (tab. 7; fig. 7) inserito nella *Chiesa* e che si occupa della *Parrocchia* in qualità di *Parroco*, che amministra *Riti* e celebra *Messa*, affiancato da *Suora* e inserito nella gerarchia ecclesiale, grazie alla relazione con il *Vescovo*, il *Vaticano* e il *Papa*. Il nucleo tematico *Sacerdote* (tab. 8; fig. 8) con il relativo intorno di associazioni rimanda principalmente alla *Fede* e alla *Chiesa*, quasi fosse un termine più formale rispetto a *Prete*. La figura del *Sacerdote* avvicina il *Vangelo* alla *Comunità* e alla *Parrocchia*.

Tabella 7: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Prete*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
suora	0,159	68	17	281,911
chiesa	0,116	809	43	99,392
vescovo	0,097	40	8	102,835
mettere	0,082	1089	35	29,908
parrocchia	0,078	98	10	56,9
buoni	0,075	52	7	56,36
messa	0,071	263	15	37,222
dio	0,071	570	22	27,297
sacerdote	0,07	121	10	42,864
pregare	0,07	239	14	36,207
papa	0,069	278	15	33,994
credo	0,067	630	22	22,023
persona	0,065	1102	28	12,194
istituzione	0,065	141	10	34,458
rito	0,062	39	5	37,866
parroco	0,061	78	7	33,499
povero	0,06	104	8	30,935
vaticano	0,057	46	5	30,754
uomini	0,056	93	7	26,21

²¹ Cf. F. VANOTTI, *I molti volti della comunità educante*, in ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 223-224.

figura	0,055	97	7	24,657
guardare	0,054	584	17	10,712

Figura 7: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Prete*

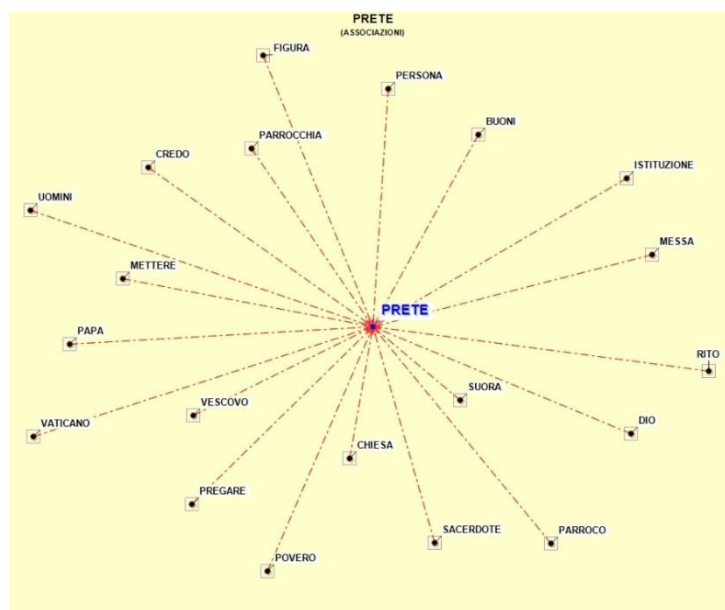
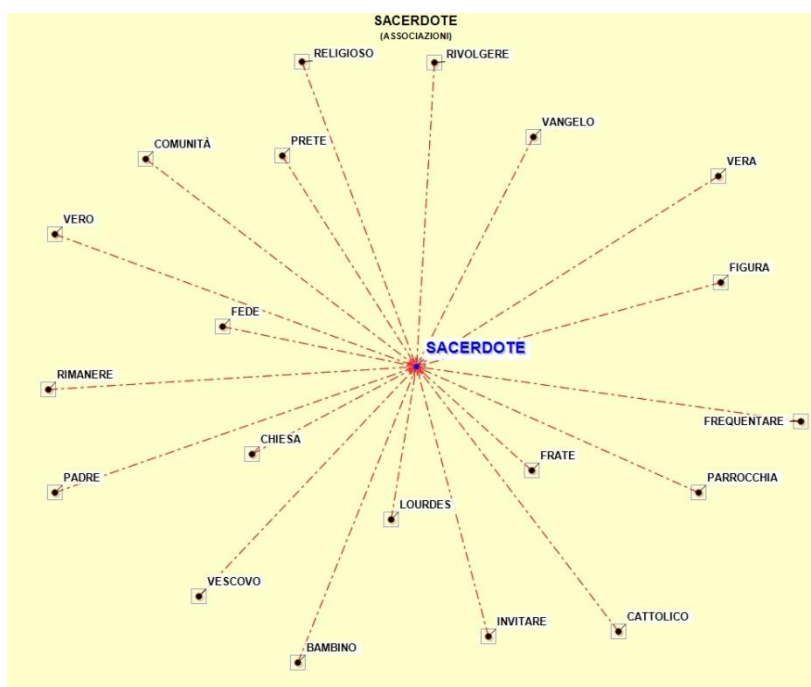


Tabella 8: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Sacerdote*

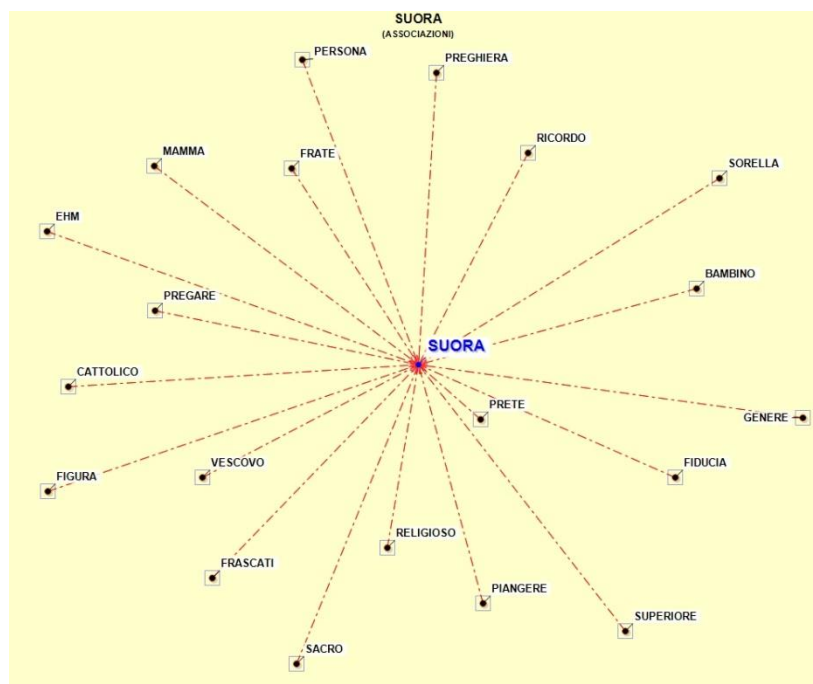
LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
frate	0,119	21	6	164,505
Lourdes	0,107	18	5	132,976
chiesa	0,105	809	33	85,287
fedele	0,104	274	19	101,982
prete	0,07	169	10	42,864
vangelo	0,067	67	6	43,992
figura	0,065	97	7	39,034
parrocchia	0,064	98	7	38,513
invitare	0,06	37	4	36,829
vescovo	0,057	40	4	33,525
rimanere	0,057	437	13	18,47
comunità	0,055	97	6	27,19
rivolgere	0,054	45	4	29,005
vera	0,054	71	5	26,939
frequentare	0,053	186	8	21,364
cattolico	0,053	291	10	18,434
bambino	0,053	574	14	13,116
padre	0,053	500	13	14,002
vero	0,052	301	10	17,348
religioso	0,052	371	11	15,44

Figura 8: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Sacerdote*

La *Suora* (tab. 9; fig. 9), oltre ad essere associata al *Prete* e al *Vescovo*, ispira *Fiducia* ed è intimamente legata alla pratica della *Preghiera*.

Tabella 9: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Suora*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
prete	0,159	169	17	281,911
religioso	0,063	371	10	31,98
vescovo	0,058	40	3	35,261
pregare	0,055	239	7	25,057
frate	0,053	21	2	30,82
ricordo	0,051	278	7	20,004
bambino	0,051	574	10	15,514
fiducia	0,051	92	4	24,307
piangere	0,048	104	4	20,714
Frascati	0,044	31	2	19,688
cattolico	0,043	291	6	12,362
mamma	0,041	435	7	9,168
preghiera	0,04	233	5	10,978

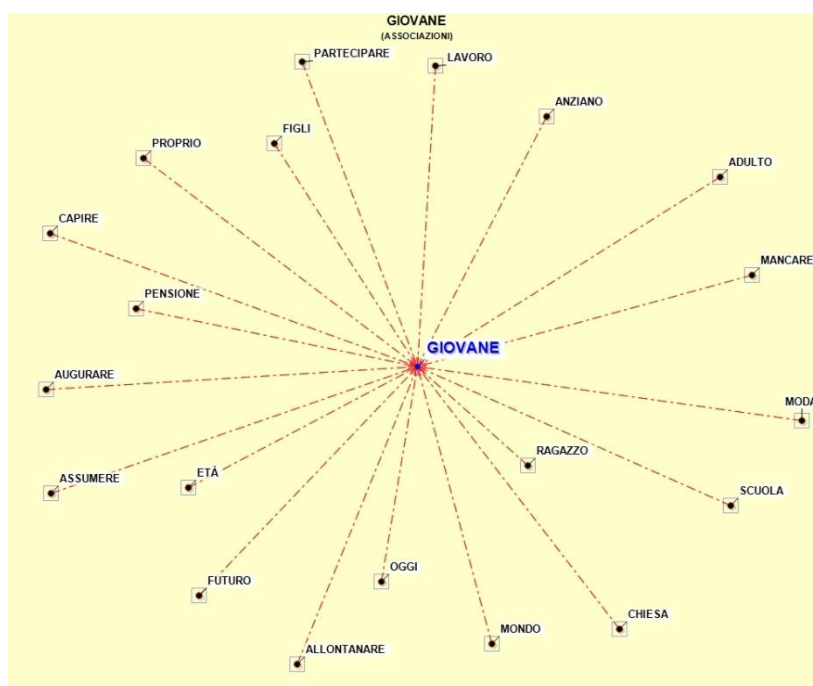
Figura 9: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Suora*

4. Giovani

Lo studio dell'intorno di associazioni al nucleo concettuale *Giovane* (tab. 10; fig. 10) indica come questa categoria di persone sia percepita e raccontata in considerazione delle altre posizioni nel ciclo di vita, come gli *Adulti* e gli *Anziani*, cittadini del *Mondo*, inseriti nella *Scuola* e proiettati verso il mondo del *Lavoro* e nel *Futuro*.

Tabella 10: Associazioni di parole al nucleo concettuale *Giovane*

LEMMA	COEFF	C.E.(A)	C.E.(AB)	CHI ²
ragazzo	0,117	686	56	80,792
oggi	0,071	535	30	17,449
età	0,071	238	20	29,427
pensione	0,067	80	11	36,835
figli	0,061	493	25	10,605
anziano	0,057	75	9	24,426
mancare	0,055	252	16	12,696
scuola	0,054	406	20	7,63
mondo	0,054	449	21	6,657
futuro	0,054	203	14	13,499
augurare	0,052	39	6	23,6
proprio	0,051	1311	34	0,102
lavoro	0,051	1104	31	0,028
adulto	0,05	95	9	16,402
moda	0,05	43	6	20,475
chiesa	0,05	809	26	0,765

Figura 10: Studio delle associazioni di parole al nucleo concettuale *Giovane*

Per quanto riguarda l'uso del linguaggio, nel rapporto di ricerca sui Catechisti si legge: «Infine, anche se in minoranza, ci sono coloro che danno maggiore importanza ai destinatari del messaggio quindi ritengono che per comunicare il messaggio cristiano sia necessario “entrare in rapporto dialogico con tutti” (16,6%) e “acquistare efficaci competenze comunicative per farsi capire dalle giovani generazioni” (13,1%)».²²

Come sottolinea Roberto Cipriani nella prefazione dello stesso rapporto di ricerca «si rileva una certa sovrapposizione nel linguaggio di matrice biblica, teologica, pastorale e catechetica rispetto alle consuetudini del parlare quotidiano ed alle narrazioni offerte nelle procedure qualitative (*focus groups*, interviste libere e storie di vita)»²³ e proprio in ragione di questo il confronto con il linguaggio naturale utilizzato nelle interviste in profondità sulle quali si fonda lo studio sulla Religiosità in Italia, non è immediatamente realizzabile. Tuttavia, si intende sottolineare l'importanza della sintonia fra il linguaggio naturale e il linguaggio utilizzato per l'educazione catechetica.

²² Cf. T. DONI, *I risultati dell'indagine quantitativa*, in ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 108.

²³ Cf. R. CIPRIANI, *Premessa*, in ISTITUTO DI CATECHETICA - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Catechisti oggi in Italia*, 10.

Focus on God, Education, Catechesis, Religious Figures, Youth.

► ABSTRACT

The text intends to offer a contribution to the reflection on the demand for faith and religious experience, which can be traced in the survey on the Religiosity of the Italians, and the offer of catechetical formation studied by the research, *Catechists in Italy today (Catechisti oggi in Italia)*, through numerous specific elaborations, carried out on the original transcripts of the in-depth interviews collected for the first of the aforementioned investigations. While being research experiences not directly verifiable, on a methodological level and beyond, some essential convergent trends can be identified.

► KEYWORDS

Catechesis; Education; Religiosity; Textual Analysis; Values; Youth.

✉ piccini@unisal.it